


TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
 Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
 Ufficio Gestione Risorse idriche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
 P +39 0461 492930
 F +39 0461 497301
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
 web www.energia.provincia.tn.it


RACCOMANDATA A/R

Preg.mo

Sig. Stefano Begher
 via Ghiaie 7/1
 38050 Novaledo (TN)

e, p.c. Spett.le
 COMUNE DI NOVALEDO

 Trento, **E7 DIC, 2018**

 Prot. n. S173/2018/.....**741893**...../18.6.2

Oggetto: Presa d'atto con prescrizioni della dichiarazione preventiva per la derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite pozzo da realizzarsi sulla p.f. 692 del C.C. di Novaledo ad uso irriguo a servizio delle pp.ff. 692 e 690/2 del C.C. di Novaledo
 Dichiarazione preventiva presentata in data 23 luglio 2018
 Intestatario del titolo a derivare: Stefano Begher
Pratica C/16259 (da citare sempre nella corrispondenza)
 [IRDP – Titolo a derivare acqua pubblica]

Considerato che il sig. Stefano Begher ha presentato in data 18 giugno 2018 domanda volta ad ottenere la concessione del titolo a derivare acqua pubblica ad uso irriguo da una sorgente esistente in loc. 'Monegarie' insistente sulla p.f. 696/1 C.C. Novaledo a servizio delle pp.ff. 690/2 e 692 C.C. Novaledo con posatura di una nuova tubazione lungo le strade comunali individuate dalle pp.ff. 1401/2 e 1401/1 C.C. Novaledo - pratica numero C/16241;

vista la domanda presentata in data 23 luglio 2018 ed acquisita agli atti con prot. n. 452447 di data 3 agosto 2018 - pratica numero C/16259 - con la quale il sig. Stefano Begher ha chiesto:

- la sospensione della pratica numero C/16241 ritenuta, così come citato: "strada difficile da percorrere a causa degli usi civici che di fatto hanno bloccato l'iter in comune di Novaledo";
- di voler effettuare in alternativa una derivazione di acqua sotterranea ad uso irriguo attraverso un pozzo da realizzarsi sulla p.f. 692 C.C. Novaledo - pratica numero C/16259. Dalla documentazione risulta che la nuova opera, dotata di pompa elettrica

sommersa, alimenterà l'impianto a goccia a servizio del vigneto insistente sulle pp. ff. 692 e 690/2 C.C. Novaledo;

vista la nota prot. n. 507893 di data 6 settembre 2018 con cui lo scrivente Servizio ha preso atto della richiesta di sospensione di cui sopra;

vista la nota prot. n. 564198 del 3 ottobre 2018 con la quale lo scrivente Servizio ha chiesto al Comune di Novaledo di voler chiarire quali siano i motivi che ostano al rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori e di indicare la tempistica necessaria al rilascio di un eventuale nulla osta;

vista la nota acquisita agli atti con prot. n. 662694 del 7 novembre 2018 con la quale il Comune di Novaledo ha fornito allo scrivente Servizio alcuni chiarimenti riguardo la pratica edilizia presentata dal sig. Stefano Begher al fine di effettuare dei lavori di derivazione dal rio esistente sulla p.f. 1402/4 in C.C. Novaledo di proprietà del Demanio Idrico con opere di pompaggio sulla p.f. 696/1 di proprietà del Comune di Novaledo e precisando che:

- il sig. Begher non ha potuto dar corso alla pratica edilizia perché non ha titolo patrimoniale: la p.f. 696/1 è di proprietà del Comune di Novaledo ed è soggetta ad uso civico;
- per poter autorizzare la costruzione del pozzo di pompaggio dell'acqua prelevata dal rio individuato dalla p.f. 1402/4 si dovrebbe procedere con la sospensione dell'uso civico;
- la sospensione dell'uso civico è possibile per massimo 9 anni, dopo di che per poter mantenere l'opera si deve richiedere lo sgravio dell'uso civico alla Provincia, che di solito viene rilasciato per un'opera a valenza pubblica e non privata;
- la proprietà comunale da dove attingere l'acqua dista circa 182 m dalla proprietà del sig. Stefano Begher e ciò comporta la disposizione di tubazioni da interrare lungo la strada comunale;
- la presenza di tubazioni private su suolo pubblico dà luogo ad un'occupazione permanente soggetta al pagamento di un canone annuo;
- alla luce di queste considerazioni il sig. Begher ha chiesto di sospendere la pratica edilizia depositata agli atti del Comune e di richiedere la derivazione da pozzo.

Tutto ciò premesso,

visto l'art. 10 comma 1 del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche approvato con D.P.R. del 15 febbraio 2006 secondo cui le concessioni e le autorizzazioni di derivazione di acque sotterranee possono essere assentite in via subordinata rispetto ad altre forme di approvvigionamento;

approfondite per le vie brevi le ragioni del Comune di Novaledo (geom. Nadia Dandrea) e le intenzioni del sig. Stefano Begher, a seguito delle quali è emerso che:

- Comune - l'attingimento da sorgente come da prima domanda presentata dal sig. Begher richiederebbe un iter complesso e costoso per l'interessato perché implicante procedura di occupazione del suolo pubblico per la posa delle tubazioni sulle strade comunali, nonché procedura di sospensione del vincolo di uso civico per la costruzione del pozzo di pompaggio, concedibile quest'ultima per un periodo di tempo limitato e comunque inadeguato, se considerato in rapporto alla durata della concessione d'uso dell'acqua; né è prefigurabile, per l'attuale situazione, l'estensione dell'ordinaria sospensione dell'uso civico per un periodo superiore ai nove anni. A ciò si aggiungerebbero gli oneri derivanti dalla necessità per il Comune di garantire il costante e facile accesso per l'interessato alle opere di derivazione e il carico di responsabilità ulteriore del Comune conseguente alla posa delle tubazioni previste lungo le strade comunali in caso di passaggio di mezzi pesanti;
- Sig. Begher - il prelievo dell'acqua da pozzo si presenta nel complesso come la soluzione meno costosa, sia nell'immediato, sia nel medio/lungo termine in considerazione della durata della concessione, nonché di più veloce e sicura realizzazione, dati i vincoli posti in capo al bene comunale sopra descritti;

constatate le difficoltà tecnico-operative e i fattori limitanti che ostano alla realizzazione della derivazione di acque superficiali così come definita da progetto allegato alla domanda presentata dal sig. Stefano Begher in data 18 giugno 2018,

si prende atto con la presente nota che la suddetta Dichiarazione preventiva, ai sensi dell'art.46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con d.P.P. n.22-129/Leg di data 23 giugno 2008, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla nota prot. n. 507893 del 6 settembre 2018 sopra citata e fino al 31 dicembre 2057, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti **prescrizioni**:

- la derivazione d'acqua dovrà essere realizzata in conformità alle previsioni del progetto descritto nella dichiarazione preventiva presentata in data 23 luglio 2018;
- la portata massima derivabile dal nuovo pozzo dovrà essere limitata a 0,5 l/s di acqua con specifici dispositivi;
- il periodo di utilizzo dovrà essere limitato al periodo 1 marzo – 30 settembre di ogni anno;
- i lavori per l'attuazione della derivazione dovranno essere conclusi entro il termine di 12 (dodici) mesi dalla data di ricevimento della presente, salvo proroga da richiedere prima della scadenza;
- ultimata la costruzione delle opere, il titolare dovrà inoltrare allo scrivente Servizio, entro i successivi 60 giorni, la relazione di fine lavori completa in tutte le parti (modello C1 o B1 in relazione all'esito, scaricabile dal sito www.modulistica.provincia.tn.it):
 - a) nel caso di esito negativo o insufficiente/inidoneo alla ricerca d'acqua la presentazione della relazione di fine lavori "modello C1" implicherà l'archiviazione del presente procedimento C/16259 e la definizione del procedimento C/16241;
 - b) nel caso di esito positivo dovrà esser depositato il "modello B1" completo di allegati e dichiarazioni richieste. La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione. Solo dopo la trasmissione della relazione di fine lavori completa, il titolare potrà procedere all'attivazione del prelievo.
- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell'esercizio della concessione;
- l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- il titolare inoltre è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- il titolare è tenuto infine all'ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento.

L'Amministrazione concedente, visto l'esito delle prove di pompaggio e delle altre verifiche tecniche necessarie al fine di tutelare la falda e/o i diritti di terzi, comunicherà che nulla osta all'attivazione/prosecuzione del prelievo, impartendo eventuali ulteriori prescrizioni d'esercizio,

oppure potrà ordinare la sospensione o la cessazione dello stesso. Con la presentazione della relazione di fine lavori – modello B1 – lo scrivente Servizio disporrà, contestualmente al nulla osta al prelievo, l'archiviazione della pratica C/16241 e il conseguente termine del relativo procedimento.

Si specifica che, in considerazione dello sviluppo delle fasi procedurali come sopra descritte e dei nuovi elementi occorsi, i termini di sospensione del procedimento relativo alla pratica C/16241 impartiti con nota dello Scrivente prot. n. 507893 di data 6 settembre 2018, si intendono prorogati sino a definizione dell'iter come sopra descritto.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche che la derivazione assume per effetto della Dichiarazione preventiva sopra descritta con decorrenza dal 6 settembre 2018, data di presa d'atto della richiesta di sospensione dell'iter di cui alla pratica C/16241:

Titolare della concessione:	Stefano Begher
Derivazione da:	pozzo sito sulla p.f. 692 in C.C. di Novaledo
Uso:	irriguo a servizio delle pp.ff. 690/2 e 692 C.C. di Novaledo
Superficie servita:	8826 m ²
Portata massima:	0,5 l/s
Portata media:	0,05 l/s
Periodo di utilizzo:	dal 1 marzo al 30 settembre
Scadenza:	31 dicembre 2057
Canone:	esente

Si rende infine noto che:

- il titolo di derivazione d'acqua in oggetto è esente dal pagamento del canone demaniale annuo, rientrando nella fattispecie prevista dalle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002 n. 3255, 1 luglio 2003 n. 1535, 12 novembre 2004 n. 2600 e 24 giugno 2005 n. 1345 di esecuzione della L.P. 19 febbraio 2002 n.1 art. 62, commi 6 e 7 e s.m.i.;
- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda di variante, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- a fronte della costituzione della concessione a derivare acqua pubblica in oggetto a favore del titolare di cui alla presente pratica C/16259, restano nell'ambito del diritto tra privati (disciplinato dal vigente Codice Civile) i rapporti che si instaurano con le proprietà dei terreni confinanti in relazione alle proprietà servite dalla derivazione, qualora interessati dalla realizzazione delle opere (opere di presa, pozzetti) o dal passaggio delle tubazioni.

Distinti saluti.

DIRETTORE SOSTITUTO
Geom. Roberto Lunardelli-



IL DIRIGENTE
Ing. Franco Pocher -

ELB - FCH

➤ Per eventuali informazioni e chiarimenti in merito al procedimento in argomento contattare la dott.ssa Elena Bertoni, telefono 0461/492941, presso il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche con sede in Trento, Piazza Fiera, 3. Orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.45 ed inoltre il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30. Si consiglia la prenotazione di un appuntamento.